

Ringraziamenti

Henri Nouwen non ha scritto tecnicamente questo libro, e tuttavia le parole e la sapienza sono sue. Durante la sua vita ha scritto soltanto un articolo che aveva come titolo le parole *Direzione spirituale*, e ha tenuto soltanto alcuni corsi sulla ‘direzione spirituale’. Il libro che avete in mano è un libro postumo di Henri stesso su questo tema. È stato elaborato man mano che i curatori del libro andavano identificando trame di sapienza senza tempo e di guida personale contenute nei suoi tanti sermoni, articoli, brani di diario, note per le sue lezioni, manoscritti inediti e scritti pubblicati, adattando per un uso pratico i loro contenuti fondamentali. Il processo di elaborazione, durato due anni, richiedeva il permesso della *Henri Nouwen Literary Trust*, per ricontestualizzare Henri, aggiornare il suo linguaggio, mettere a fuoco la sua sapienza; in vari casi abbiamo costruito delle transizioni, che confidiamo siano fedeli al suo significato e al suo stile.

Come curatori del libro, esprimiamo la nostra riconoscenza e il nostro grazie a tutti quelli che ci hanno assistito

nel produrlo: a Steve Hanselman e John Loudon della HarperCollins, per avere ideato il progetto con Rebecca; a Sue Mosteller, esecutrice letteraria della fondazione Nouwen, e ai membri del gruppo incaricato dei progetti della *Henri Nouwen Legacy* – Nathan Ball, Robert Ellsberg, Gabrielle Earnshaw, Joe Vostermans – per aver curato la revisione di numerose bozze e per averci guidato con la loro conoscenza della vita e del lavoro di Henri Nouwen; ancora a Gabrielle Earnshaw, nel suo ruolo di archivista degli *Henri J.M. Nouwen Archives* e della *Research Collection*, per averci aiutato a trovare, copiare e verificare la fonte originale del materiale e le primissime versioni pubblicate degli scritti di Henri; a John e Carol Lang e Jeff Wittung, che si preparano al dottorato presso la Drew University, per aver scannerizzato per noi mucchi di documenti di Nouwen da inserire nel tessuto del manoscritto finale; ai membri della *Henri Nouwen Society*, specialmente Jeff Imbach e Virginia Hall Birch, che hanno riveduto il manoscritto e hanno offerto i loro preziosi suggerimenti; a Mickey Maudlin, Roger Freet, Kris Ashley e Carolyn Holland, il nostro perseverante *team* editoriale alla HarperCollins.

Più di tutti vogliamo ringraziare le nostre figlie adolescenti, Rachel e Megan, per aver sopportato la nostra ansia di terminare prima del decimo anniversario della morte di Henri questo libro, nostro regalo e nostra fatica di amore per lui. Confidiamo che il dono della sapienza e dell'amicizia che egli ci ha dato in vita continui a ispirare altre esistenze negli anni a venire.

Prefazione

Di che cosa parla questo libro

Quando era giovane prete, Henri Nouwen concepiva la direzione spirituale come una relazione formale di supervisione e di sincera apertura tra un maturo *leader* spirituale e un nuovo prete o un nuovo ministro¹. Più tardi, nella sua vita, ha preferito il termine *amicizia spirituale*, o *amico dell'anima*, che trasmetteva il senso del dare e prendere, necessario in un processo di sincera disponibilità spirituale e di formazione della fede². Per Henri il direttore spirituale era semplicemente uno che parla con te e prega con te in merito alla tua vita. Saggezza e direzione emergono dal dialogo e dalla relazione spirituale fra due o più persone di fede impegnate nella disciplina e nella sincera disponibilità spirituale che occorrono

¹ Cfr. *To Supervising Ministers*, Berkeley Divinity School Center, 1977.

² Cfr. *Spiritual Direction*, in *Reflection*, Yale Divinity School, 1981. Henri Nouwen raccomandava – e assegnava come lettura necessaria per i suoi corsi: *Spiritual Direction and Meditation* di Thomas Merton (Liturgical Press, 1960) [trad. it., *Direzione spirituale e meditazione*, Messaggero, Padova 2005] e *Soul Friend* di Kenneth Leech (Sheldon Press, 1977).

per vivere una vita spirituale. La direzione spirituale, come la concepiva Henri, può quindi essere definita *una relazione intrapresa da qualcuno che è spiritualmente in ricerca e trova una persona di fede matura, disposta a pregare e a rispondere con saggezza e comprensione alle sue domande su come vivere spiritualmente in un mondo di ambiguità e di distrazione.*

La vita spirituale, dice Henri, poggia su un paradosso: «Senza la solitudine è praticamente impossibile vivere una vita spirituale»³. Eppure, non possiamo vivere la nostra vita spirituale da soli. Pur avendo bisogno della solitudine per conoscere Dio, ci è necessaria una comunità fedele che ci aiuti a rendere conto di noi stessi. Dobbiamo imparare come prestare ascolto alla parola di Dio, sempre presente nel nostro cuore. Abbiamo bisogno di discipline di studio e di pratica spirituale per discernere la parola di Dio nelle parole della Scrittura. Abbiamo bisogno di una chiesa o di una comunità di fede che offra opportunità di culto e di condivisione, che impegni alla reciproca correzione, portando i pesi gli uni degli altri, confessando i peccati, offrendo il perdono e celebrando la vita. Abbiamo anche bisogno di guide: amici spirituali, un direttore spirituale, o un gruppo di reciproca disponibilità spirituale che funzioni per noi come un luogo sicuro dove portare la nostra anima.

Henri ha creato comunità dovunque sia andato, e in quelle comunità ha offerto direzione spirituale, talvolta formal-

³ *Making All Things New*, 69 [trad. it., *Invito alla vita spirituale*, 54].

mente, ma nella maggior parte dei casi in colloqui informali e nell'amicizia. È anche stato direttore spirituale di molti attraverso la corrispondenza personale, l'insegnamento pubblico, gli scritti pubblicati. Prima di morire ha detto agli amici che dopo la sua morte il suo spirito sarebbe rimasto accessibile a quelli che amava e che lo amavano. Confidiamo perciò che vi sia possibile qui e ora l'esperienza della direzione spirituale di Henri Nouwen, mediante la forza della parola scritta e l'opera dello Spirito Santo.

Com'è nato questo libro

L'idea del libro è nata da un semplice incontro. Durante una riunione conviviale alla quale Rebecca doveva parlare di Henri Nouwen, una giovane donna protestante che stava studiando per diventare direttore spirituale era seduta alla sua tavola e le parlò dei suoi recenti problemi. La depressione causata dalla sua sterilità l'aveva resa apatica e intristita. «Leggere i libri di Henri – disse – è stata l'unica cosa che mi ha accompagnato nell'estate. Attraverso i suoi libri egli è stato per me una guida personale nella mia notte oscura».

Come mai un prete cattolico, che era sui sessant'anni quando scrisse i suoi ultimi libri e non aveva mai sperimentato le ansie della sterilità o del matrimonio, era stato capace di toccare il cuore ferito di questa donna? Certo, la depressione

attraversa tutti i generi e le età, ma era più di questo. Henri parlava a bisogni e desideri spirituali universali, sapendo che ciò che è più personale è anche più universale. Egli attingeva alle profondità della tradizione spirituale cristiana e sapeva come ascoltare le domande fondamentali soggiacenti alle comuni lotte umane.

Molti cercano nei libri di Henri una guida spirituale. E tuttavia molti di noi avrebbero voluto potersi sedere proprio a fianco di Henri e porgli le nostre più pressanti domande spirituali. Questo non può più accadere. Fisicamente Henri ora non c'è più. Abbiamo allora cominciato a provare il desiderio di un libro che avrebbe condotto per mano i lettori attraverso le grandi questioni che molte persone affrontano quando cominciano a esplorare intenzionalmente le domande spirituali universali e ricercano una guida.

Michael, che aveva goduto della guida spirituale di Henri in seminario, si ricordò che aveva ancora i suoi appunti di un corso sulla direzione spirituale che Henri aveva tenuto alla Yale Divinity School. È bastato come punto di partenza. Abbiamo ricercato negli Archivi Henri Nouwen, custoditi nel St. Michael's College di Toronto, scritti inediti sulla formazione spirituale attraverso la direzione spirituale. Quel che abbiamo trovato era quantitativamente limitato, ma stupendo, e ha richiesto un considerevole lavoro letterario per intessere e unire i materiali.

Abbiamo messo insieme riflessioni precedentemente inedite, presentazioni, omelie, appunti di lezioni ed esercizi raccomandati da Henri. Abbiamo anche inserito materiale

pubblicato in origine come articoli per riviste, trovandolo più informale e diretto delle versioni più elaborate che si trovano nei suoi libri. Occasionalmente abbiamo anche usato estratti dei libri di Henri, quando non era disponibile una fonte originale migliore per coprire il tema. Il mosaico che ne risulta è il nostro tentativo, in collaborazione con l'Henri Nouwen Literary Trust, di presentare l'approccio di Henri ad alcune delle grandi questioni della vita spirituale che vengono sovente affrontate nelle relazioni di direzione spirituale. Il nostro intento è consentire di vivere con Henri Nouwen l'esperienza della direzione spirituale, mediata dai suoi scritti e dagli esercizi da lui raccomandati. Il manoscritto che abbiamo curato rappresenta, crediamo, una sorta di «Henri pregiato», il pensiero più recente e maturo e la presenza di relazione di Henri nella pratica vissuta dell'offrire e ricevere una direzione spirituale. Dobbiamo tuttavia riconoscere che l'amicizia e la reciproca disponibilità presenti in una relazione di direzione spirituale non possono essere riprodotte o sostituite dalle parole scritte su una pagina. Il libro, che ha come *target* sia i direttori spirituali sia coloro che cercano una direzione spirituale, intende stimolare la riflessione personale e l'impegno con gli altri nell'incontro con la saggezza e la riflessione teologica di Henri.

Confidiamo che troverete in questo libro un buono strumento da usare in tandem con un colloquio spirituale.

Come leggere questo libro

Il libro è stato pensato per essere letto due volte: la prima volta rapidamente e tutto d'un fiato, forse in una sola tornata; la seconda volta lentamente e riflettendo, forse un capitolo alla settimana per dieci settimane. Puoi leggere i capitoli in solitudine o in comunità, in sequenza oppure no, a seconda dei tuoi interrogativi, dei tuoi bisogni, dei tuoi interessi. La nostra speranza è che le domande indicate in 'rifletti e annota' alla fine di ogni capitolo ti aiutino a riflettere e a prepararti per i colloqui con altri. Gli esercizi alla fine di ogni capitolo (in gran parte usati e raccomandati da Henri) sono pensati per essere eseguiti insieme con il tuo direttore spirituale, l'amico dell'anima, o un piccolo gruppo.

Il libro è strutturato intorno a dieci questioni fondamentali su come vivere la vita spirituale. Gli interrogativi sono incastonati in parabole, racconti personali, riflessioni bibliche: è così che Henri strutturava la sua direzione spirituale, i corsi di formazione e i ritiri. Raccontava brevi e incisive parabole, poneva interrogativi fondamentali e irrisolti, selezionava soprattutto testi del vangelo facendone oggetto di riflessione, identificava innumerevoli discipline e imperativi spirituali e raccomandava modi specifici per approfondire la fede.

Comunque venga letto e usato, il libro è proposto come un incontro letterario con Henri, per un certo periodo di tempo, in vista della crescita spirituale personale nella tua comunità. I materiali a cui fare ricorso sono indicati alla fine

di ogni capitolo, per lasciare una traccia cartacea verso i testi e contesti originali. Le appendici contengono ulteriori strumenti per riconoscere e per trovare un direttore spirituale e proseguire nella disciplina della direzione spirituale.

Noi stessi abbiamo tratto beneficio, durante la vita di Henri, dalla sua personale guida spirituale; abbiamo imparato da altri che lo hanno conosciuto bene che Henri possedeva un carisma speciale per ammaestrare sulle realtà e le verità spirituali nelle conversazioni di ogni giorno. Egli aveva un grande dono di amicizia e di ospitalità.

Ora Henri se n'è andato, ma la sua sapienza rimane. Possiamo ancora collegarci al suo spirito mediante la forma scritta. Nella sua assenza fisica dobbiamo affidarci ancora di più alla vera guida e al vero direttore della vita spirituale, che naturalmente è lo Spirito Santo. Noi crediamo che Henri approverebbe questa memoria e, come faceva durante il tempo della sua vita, ci additerebbe continuamente Dio, il datore, fattore e scultore delle nostre vite.

Michael J. Christensen – Rebecca J. Laird